In giro per la città con una pistola semiautomatica addosso: 30enne arrestato dalla Polizia

Il 30enne Claudio Nicosia è stato arrestato da agenti della Mobile di Siracusa. Aveva con sè un'arma clandestina e le relative munizioni. Gli agenti lo hanno intercettato in via Pasquale Salibra. All'alt intimato dalla Polizia ha risposto accelerando e forzando il posto di blocco a bordo del suo scooter Honda.
E' stato bloccato poco dopo da un secondo equipaggio di Polizia e sottoposto a controllo insieme al fratello che era con lui sulla moto.
Il 30enne aveva addosso una pistola Beretta modello 418, calibro 6.35, con matricola abrasa. La pistola, un'arma semiautomatica, era funzionante e rifornita di caricatore con 4 cartucce.
Il 30enne è stato posto ai domiciliari.

Street Art per Akradina, quattro murales su quattro grandi pareti per Mimesi Fest

(cs) Quattro grandi pareti di un rione di case popolari e quattro street artist sono il punto di partenza di un più ampio progetto di rigenerazione urbana che interesserà per due settimane il quartiere Akradina, dal 25 ottobre al 7 novembre,

e che punta a sensibilizzare sui temi della sostenibilità e della salvaguardia ambientale e del patrimonio culturale cittadino. Si chiama Mimesi Fest, e sarà un evento che parte dall'arte e dalla presa di coscienza che essa non è solo ricerca estetica ma anche consapevolezza, coinvolgimento, partecipazione e spinta al cambiamento.
L'evento è stato presentato stamattina in una conferenza stampa alla quale hanno partecipato il sindaco, Francesco Italia, e l'organizzatore Carlo Alberto Giardina, un trentenne siracusano al quale il lockdown ha cambiato la vita: dopo essersi affermato come illustratore digitale e street artist, infatti, è dovuto tornare a casa ma ha deciso di non ripartire e di mettere la sua creatività a disposizione della città.
Il cuore di Mimesi Fest sono le case popolari comunali di via Antonello da Messina. Su quattro pareti quadrate, ciascuna di 12 metri per lato, saranno realizzati dei murales ma la manifestazione vivrà altri momenti in cui residenti e alunni della scuola Verga saranno coinvolti in attività come la pulizia della Balza Akradina (con la collaborazione di Rifiutiamoci e PlasticFree Siracusa), incontri con studiosi e naturalisti e pure per portare la musica nel quartiere.
«Carlo Alberto Giardina – ha detto il sindaco Italia – è un giovane siracusano di talento che ci ha proposto un'idea nella quale l'Amministrazione si riconosce perché parla di consapevolezza ambientale, di transizione energetica, di patrimonio naturale e culturale. Siracusa non è nuova ad esperienze di street art e alcuni murales ormai fanno parte della nostra identità, ma questo festival si caratterizza perché si inserisce in un progetto di rigenerazione urbana, per altro in quartiere in cui l'azione dell'Amministrazione è molto avanti, i cui protagonisti non sono solo gli artisti ma anche i residenti».
Giardina sarà uno degli artisti all'opera, assieme ad Alice Lotti, Alesenso (Alessandra Senso) e Fabio Guarino. A ciascuno è stato assegnato un tema agganciato a un luogo o a un elemento importante per Siracusa: la preservazione, rappresentata dalla riserva naturale del Ciane; la

rivalutazione, prendendo come oggetto il Tempio di Zeus; la salvaguardia, che rimanda all'Area marina protetta; e la rigenerazione, il cui spunto saranno i ricci di mare, un simbolo della cucina siracusana che per non scomparire necessità di consumi limitati ad alcuni periodi dell'anno e del fermo biologico.
«Mi sono dedicato alla street art – ha spiegato Giardina – perché l'opera muraria ha un grande impatto sulle persone, cambia la percezione dello spazio e incide sui comportamenti. Il concetto che vogliamo elaborare è quello del prendersi cura di sé, che per i greci antichi era rendere servigi alla propria anima ma per noi deve significare anche cura dell'ambiente e, a partire dalla propria città, di tutto il pianeta. Il concetto di mimesi per l'artista significa operare in maniera simile alla natura, significa generare trasformazione attraverso un percorso di consapevolezza e un processo di rigenerazione silenziosa e necessaria».
Il Mimesi Fest sarà anche un'occasione di divulgazione avvalendosi delle competenze della presidente dell'Area marina protetta, Patrizia Maiorca, dell'ornitologo Renzo Ientile, della biologa marina Linda Pasolli, dell'archeologo Fabio Caruso e di Sebastiano Mazzarino dell'associazione Sea Shepherd impegnata nella difesa dell'ambiente marino.

Latitante catanese bloccato a Floridia: era sfuggito all'arresto lo scorso 15

ottobre

Si nascondeva in provincia di Siracusa il ricercato catanese Vincenzo Dato. Il 45enne era destinatario di una misura cautelare emessa nell'ambito dell'operazione Picaneddu dei giorni scorsi. E' stato rintracciato dai Carabinieri, alla guida di una Panda sulla Provinciale 12, a Floridia. Era in compagnia del padre. Avrebbe tentato di sfuggire all'arresto, anche speronando l'auto dei militari. Bloccato, è stato accompagnato nel carcere di Bicocca, a Catania.
Nell'inchiesta sono coinvolte 13 persone, accusate, a vario titolo, di associazione di tipo mafioso, concorso esterno in associazione di tipo mafioso, riciclaggio, autoriciclaggio, trasferimento fraudolento di valori e procurata inosservanza di pena, con l'aggravante di aver agito al fine di agevolare la famiglia di Cosa Nostra catanese Santapaola Ercolano – gruppo di Picanello.
Dato è considerato dagli investigatori figura di spicco, al vertice della gestione degli affari del clan. Lo scorso 15 ottobre, quando è scattata l'operazione Picaneddu, era riuscito a rendersi irreperibile. Erano subito state avviate le ricerche.

Chiesa dell'Immacolata, viene giù un grosso elemento lapideo. "Tragedia sfiorata"

C'è chi grida al miracolo. Ed in effetti poteva essere una tragedia se quel grosso elemento lapideo venuto giù solo pochi minuti prima. Nella piazzetta dell'Immacolata venivano

distribuite derrate alimentari agli indigenti, con la presenza di volontari. E pochi giorni prima, sempre quella piazzetta era piena di gente per una bella manifestazione di teatro. Insomma, la Madonnina deve avere guardato con misericordia verso la città, ancora una volta.
Lo scampato pericolo non deve però "normalizzare" l'accaduto. Ieri dal timpano che sovrasta il portone d'ingresso della chiesa dell'Immacolata è rovinato al suolo un voluminoso elemento in pietra. La zona è stata transennata ma è giusto iniziare a temere per le condizioni strutturali generali della chiesa, chiusa da anni. "Dovevamo attendercelo un episodio così. Negli anni scorsi erano state finanziate le indagini geologiche per accertare eventuali danni all'arco trionfale ed alla cupola da cui si era già distaccato un pezzo. Il ministro Alfano e l'assessore regionale Vermiglio avevano messo le somme a disposizione. Tutto si è arenato", ricorda Enzo Vinciullo che da deputato regionale aveva seguito la vicenda. "Questo cedimento è il primo indizio dell'esistenza di un problema. La Prefettura, tramite il Fec, dovrebbe attivarsi. La chiesa è di proprietà del Fondo Edifici di Culto. E sono sicuro che non ci sia bisogna di sollecito".

Pulizia delle caditoie, altro giro di interventi a Siracusa: le vie interessate dai lavori

Pubblicato il calendario degli interventi di pulizia delle caditoie stradali per favorire il deflusso dell'acqua piovana, in programma la prossima settimana a Siracusa. Toccheranno

diverse zona della città e saranno effettuata solo nelle ore notturne, dalle 22 alle 4 del giorno dopo. La prossima tranche è cosi programmata:

Lunedì 25 ottobre, restringimento della carreggiata e divieto di sosta con rimozione coatta ambo i lati, 5 metri prima e 5 metri dopo ogni caditoia, nelle vie Algeri e Piazza Armerina;
martedì 26 ottobre, restringimento della carreggiata e divieto di sosta con rimozione coatta ambo i lati, 5 metri prima e 5 metri dopo ogni caditoia, nelle vie Prof. Lino Romano e Prof. Vittorio Guardo;
mercoledì 27 ottobre restringimento della carreggiata e divieto di sosta con rimozione coatta ambo i lati, 5 metri prima e 5 metri dopo ogni caditoia, nelle vie Tindari, Selinunte, Caduti di Nassiriya, e Freud;
giovedì 28 ottobre restringimento della carreggiata e divieto di sosta con rimozione coatta ambo i lati, 5 metri prima e 5 metri dopo ogni caditoia, nelle vie Ozanam, Canonico N. Agnello, e Asbesta;
venerdì 29 ottobre, restringimento della carreggiata e divieto di sosta con rimozione coatta ambo i lati, 5 metri prima e 5 metri dopo ogni caditoia, nelle vie Don Puglisi, Lo Surdo e Meli.

Covid, il bollettino: 28 nuovi positivi nel siracusano, aumentano i casi

in età scolare

Sono 28 i nuovi positivi al covid rilevati in provincia di Siracusa nelle ultime 24 ore. A Melilli, uno dei centri aretusei con la maggiore incidenza nelle ultime giornate, altri 4 casi di contagio. Il totale degli attuali positivi è di 76, netto calo degli isolamenti da contatto che sono adesso 56 (-71). Stabile il dato del contagio nella vicina Augusta dove rimangono 32 gli attuali positivi, una persona in ricovero ordinario.

La situazione nel capoluogo. A Siracusa città salgono a 183 gli attuali positivi: +9 rispetto al dato di ieri. Da segnalare come ad aumentare siano i contagi in età scolare, tra 6 e 11 anni quindi al di sotto della fascia vaccinabile (over 12). Sono 29 gli under 12 positivi al covid ed è il secondo dato per fascia d'età dopo i 34 positivi tra i 40 ed i 49 anni. Sono 14 in totale i ricoverati, nessuno al di sotto dei 40 anni. Un solo accesso in terapia intensiva (70-79 anni).

Da oggi è in vigore il nuovo orario di apertura dell'hub vaccinale anti covid di Siracusa, in via Nino Bixio 1. Rimane invariato l'orario antimeridiano da lunedì a domenica dalle ore 8 alle ore 12. Nel pomeriggio il centro osserverà tutti i giorni apertura dalle ore 15 alle ore 19.

In Sicilia sono 260 i nuovi casi di covid registrati nelle ultime 24 ore su 10.960 tamponi processati. L'incidenza sale al 2,4%. Gli attuali positivi sono 7.544 (-152). I guariti sono 407, 5 i decessi. Negli ospedali siciliani sono adesso 297 (+9) i ricoverati, 43 (+1) in terapia intensiva.

Il contagio nelle singole province: Palermo 31 casi, Catania 102, Messina 48, Siracusa 28, Ragusa 15, Trapani 2, Caltanissetta 11, Agrigento 22, Enna, 1.

Resort di Ognina, niente da fare: no di Soprintendenza e Comune. “Irricevibile”

La conferenza dei servizi dedicata all’esame del progetto di un resort ad Ognina si è conclusa con il secco ‘no’ di Soprintendenza e Comune di Siracusa. Anche la Regione si era espressa su di una linea simile. Per la Soprintendenza, il progetto illustrato in sala Archimede dai rappresentanti della società proponente, la Siracusa Sun Llc con sede a Miami, è “irricevibile” perché non in linea con il Piano Paesaggistico. Il Comune di Siracusa si è allineato. Di parere opposto i proponenti che hanno anche chiesto il differimento della conferenza dei servizi ottenendo, anche in questo caso, un diniego. Potranno comunque produrre le loro controdeduzioni. La vicenda non è ancora chiusa del tutto.

L’opera dovrebbe essere costruita su di un’area di poco meno di 150 ettari nella contrada balneare a sud del capoluogo. Il progetto prevedeva, tra l’altro, la realizzazione di 17 lotti o unità destinati ad accoglienza turistico-alberghiera e alberghiera-privata. E poi grandi spazi destinati a servizi: campo da golf, eliporto, spa, area convegnistica aperta al pubblico.

Il movimento politico Lealtà&Condivisione – forza di maggioranza – ha già manifestato la sua contrarietà. Anche Legambiente, SiciliAntica ed il Comitato di residenti Pane e Biscotti hanno preso posizione contraria alla realizzazione dell’opera. Chiesto il rispetto dei vincoli introdotti con il piano paesaggistico e la tutela di aree storico-archeologiche di Ognina che si ritroverebbero, secondo le associazioni, “inglobate” nel progetto valutato nel complesso “invasivo”.

Resort ad Ognina: “Rispetta il Piano Paesaggistico. Chi oggi critica guardi a cosa ha fatto ieri”

Tecnici e progettisti della Siracusa Sun Llc hanno illustrato questa mattina in conferenza dei servizi il progetto per la realizzazione di un resort ad Ognina. Gaetano Bordone e Giuseppe Spinoccia la definiscono una “rivalutazione di una vasta zona costiera di Siracusa” campo da golf, villette ed il vero e proprio resort.
Il punto critico ruota attorno alla norma del Piano Paesaggistico che, secondo alcuni, non consentirebbe questi interventi. Di parere opposto la società proponente: “vogliamo fare una cosa rispettosa del paesaggio e della storia di Siracusa, compatibile con il Piano”.
Spazio anche per le punzecchiature: “appare strano che tra quanti oggi si oppongono ci siano quelli che hanno distrutto le coste con costruzioni abusive ed un indice di edificabilità insostenibile”.
Le interviste:

Finisce un incubo a sfondo

sessuale, la Polizia arresta un 46enne: “libere” due donne

Si chiude, dopo una celere attività investigativa del Commissariato di Avola, una triste vicenda a sfondo sessuale. Protagonista un 46enne che, per anni, avrebbe abusato della propria convivente e della figlia gravemente ammalata avuta da un precedente matrimonio. Attivate le procedure previste dal “Codice Rosso” per una maggiore celerità d’intervento.

La coppia si era conosciuta nel 2015 ed aveva iniziato una convivenza dalla quale erano nati dei figli. Con loro viveva anche una ragazza, figlia della donna, nata da un precedente matrimonio. Negli ultimi tre anni, la vita familiare – spiegano gli investigatori – era diventata un incubo, perché il compagno sarebbe diventato violento e spesso la donna sarebbe stata costretta a patire percosse e violenze di ogni tipo.

Per proteggere l’integrità familiare, la vittima non ha mai chiesto aiuto o chiamato la Polizia, né fatto ricorso a cure sanitarie pur avendone avuto bisogno.

L’ultimo episodio è stato però determinante per convincere la donna a rivolgersi agli uomini del Commissariato di Avola ed alla Procura di Siracusa.

La sera del 29 settembre scorso, ha trovato il coraggio di denunciare anni di vessazioni e violenze, con il compagno protagonista di richieste sessuali non gradite alle quali la donna veniva costretta con la forza o con la minaccia di arrecare violenza alla figlia ammalata.

Dopo aver raccolto una corposa mole documentale, gli investigatori avolesi hanno inviato una completa informativa al sostituto procuratore Chiara Valori che ha chiesto ed ottenuto dal Gip del Tribunale di Siracusa, Carmen Scapellato, una misura di custodia cautelare in carcere a carico dell’uomo, accusato di maltrattamenti in famiglia, violenza sessuale aggravata e lesioni personali aggravate, perpetrate

nei confronti della campagna e della figlia di lei.

Sparatoria dopo pranzo a Francofonte, ferito un uomo: non è in pericolo di vita

Sono affidate ai Carabinieri le indagini su quanto accaduto questo pomeriggio a Francofonte. Nei pressi di via Monfalcone, poco prima delle 15, ignoti hanno esploso alcuni colpi di arma da fuoco. Quando le pattuglie sono arrivate sul posto, ancora evidenti erano i segni di quanto accaduto con almeno 3 auto raggiunte dai proiettili.
C'è anche un ferito, un uomo di 50 anni, non in pericolo di vita. Ma non è ancora stato chiarito se sia stato attinto o meno da uno dei colpi esplosi.
Chi e perchè abbia fatto fuoco è ancora un mistero. Le indagini dovranno adesso fare luce sull'episodio. Secondo alcune indiscrezioni potrebbe essersi tratto di una sorta di spedizione punitiva. Le eventuali conferme, arriveranno con il prosieguo dell'attività investigativa.